

Strategia CONAF 2018 -2023

*“Dalle radici ai droni:
la professione del terzo Millennio”*

**Il CONAF per professioniste e professionisti che progettano valori per lo
sviluppo del Paese: promozione, innovazione, organizzazione,
formazione e internazionalizzazione**



#Obiettivi

Gli obiettivi del Consiglio Nazionale devono partire dall'analisi delle criticità ma anche delle opportunità che si sono verificate negli anni trascorsi, garantendo il mantenimento degli impegni assunti, migliorando progetti già in corso e riorganizzando le risorse umane e logistiche a disposizione.

Strumento primario per l'implementazione di tale progetto dovrà essere la condivisione degli obiettivi e dei metodi da parte dei consiglieri affinché si formi un gruppo di lavoro coeso e in grado di affrontare efficacemente anche le sfide più impegnative della gestione del CONAF nell'ottica di una crescita della categoria.

Gli obiettivi in sintesi sono i seguenti:

P- Professione digitale

Rendere disponibili nuovi strumenti:

- per la professione (preventivo, calcolo parcelle, biblioteca digitale)
- per la gestione degli Ordini
- per facilitare l'accesso ai dati del sistema ordinistico e a quelli utili per la professione
- per sostenere ed incentivare la ricerca professionale anche attraverso il Centro Studi
- per informatizzare le procedure dei consigli di disciplina.

Strumenti

Progettazione e realizzazione del Nuovo Sistema informativo (I.SIDAF) che semplifichi la gestione dell'albo, della formazione, della assicurazione, nonché fornisca alla società civile la miglior immagine della categoria nell'ottica della trasparenza.

Consolidamento dei rapporti con gli enti e le strutture di ricerca attraverso i PEI ed il programma Horizon2020 e gli altri programmi comunitari, nazionali e regionali attivabili.

U- Università e Formazione

- Progettazione e sviluppo della formazione specifica di ingresso alla professione attraverso lauree professionalizzanti.
- Progettazione di dottorati innovativi fondamentali per uno sviluppo moderno dell'attività professionale.
- Ampliamento dell'offerta formativa utilizzando i più attuali strumenti di formazione anche attraverso lo sviluppo dell'Alta Scuola di Formazione.
- Certificazione dei percorsi professionali.
- Azioni mirate all'incremento delle iscrizioni dei laureati che hanno sostenuto l'esame di stato.

Strumenti

Sviluppo e stipula di protocolli con le Università.

Attività capillare della divulgazione presso gli studenti, per la conoscenza della professione (agronomo day) e attivazione rete degli agronomi volontari.

Implementazione del SIDAF con una piattaforma unica FAD per la gestione della formazione professionale continua.

Redazione ed applicazione di contratti tipo fra neolaureati e studi professionali volti al migliore ingresso nel mondo del lavoro professionale.

O- Organizzazione

- Ottimizzazione delle attività dell'Ufficio.
- Ottimizzazione della gestione economico-finanziaria

- Maggiore coordinamento e coinvolgimento sul territorio della rete ordinistica, anche attraverso più efficaci strumenti di comunicazione tra CONAF, Federazioni e Ordini.
- Maggiore disponibilità di dati relativi alla professione.
- Migliore incisività sulle attività delle commissioni parlamentari e nelle azioni legali.
- Monitoraggio delle normative di interesse della professione.
- Maggiore influenza sulle attività della Rete delle Professioni Tecniche.
- Istituzione di corsi di formazione specifica per dirigenti ordinistici.
- Informatizzazione delle procedure consigli di disciplina.
- Intranet per i consiglieri.

Strumenti

Istituzione dello SP.R.O. (Sportello per le Relazioni con gli Ordini).

Definizione e sviluppo dell'attività dei Dipartimenti e delle commissioni e gruppi di lavoro tematici, attraverso il coinvolgimento degli Ordini.

Potenziamento del Centro studi.

Monitoraggio parlamentare in collegamento con i dipartimenti di competenza per il completamento della *riforma professionale* - che definisca meglio gli ambiti operativi delle Società tra professionisti e completi il Codice appalti, Interlocuzione con il Ministero della Giustizia per proposta di testo unico e , proposte modifica DPR 350/1981; DPR 328/2001, DPR 169/2005).

Riorganizzazione ufficio legale per assistenza agli ordini nelle azioni di tutela della professione, attraverso una strategia unica nazionale con “cause pilota” ed avvalendosi di legali noti in loco (in ciascuna sede giurisdizionale) che poi vengono affiancati in secondo grado da legali romani.

Regolamentazione e facilitazione dell'attività ordinistica tramite linee guida per la gestione amministrativa, la gestione di procedimenti disciplinari e altri adempimenti in capo agli ordini territoriali.

Recupero crediti ed attenta gestione dei costi.

I – Identità professionale, comunicazione ed Internazionalizzazione

- Creazione di un logo unico nazionale con attività di marketing dell’immagine AF
- Completamento della formulazione di standard prestazionali e capitolati d’appalto, per facilitare la definizione dei servizi professionali dei dottori agronomi e forestali da parte delle pubbliche amministrazioni, anche attraverso una specifica presenza sul mercato elettronico della PA.
- Realizzazione e diffusione un glossario per l’applicazione e diffusione di terminologia corretta che consolidi l’identità professionale.
- Favorire l’iscrizione di giovani professionisti.
- Sviluppo del progetto coltiv@laprofessione.
- Potenziamento della biblioteca professionale.
- Sviluppo di editoria professionale.
- Diffusione del codice deontologico e della carta dell’agronomo.
- Potenziamento e sviluppo di rapporti comunitari ed internazionali.

Strumenti

Sviluppo del lavoro con CONSIP e le piattaforme regionali.

Attività seminariali su identità professionale, consigli di disciplina e consigli amministrativi.

Sinergie e protocolli di intesa con EPAP per stimolare strumenti di incentivazione all’avvio dell’attività professionale (primo insediamento professionale).

Completamento della piattaforma coltiv@laprofessione.

Accreditamento riviste.

Accordi con Editori per la pubblicazione di lavori del Consiglio Nazionale e del Centro studi.

Riorganizzazione CEDIA per una maggiore incisività a livello europeo e approfondimento dei rapporti con FAO e altri organismi internazionali per la diffusione della conoscenza della nostra professione all'estero.

#Risultati Attesi

risultati attesi al termine dei cinque anni dell'attività di Consiglio sono i seguenti:

- ***incremento numero degli iscritti***
- ***miglioramento dell'efficienza dei servizi agli iscritti;***
- ***sviluppo professionale degli iscritti;***
- ***consolidamento istituzionale della Categoria;***
- ***aumento del valore della professione;***
- ***consolidamento della percezione della Professione;***
- ***contributo allo sviluppo delle Comunità Locali, del Paese e dell'Europa;***

**Il documento è aperto al contributo di tutte le Colleghe ed i
Colleghi**